

A hand is holding a silver smartphone horizontally. The screen is black with the word "Cyberbullismo" written in a large, bold, yellow serif font. The background is a dark, textured grey.

# Cyberbullismo



**Dr. Juan Moisés de la Serna**

Juan Moisés De La Serna

# **Cyberbullismo**

«Tektime S.r.l.s.»

**Serna J.**

Cyberbullismo / J. Serna — «Tektime S.r.l.s.»,

ISBN 978-8-87-304635-6

ISBN 978-8-87-304635-6

© Serna J.  
© Tektime S.r.l.s.

# Содержание

Prefazione	6
Ã#ndice	7
Capitolo 1. Introduzione al Cyberbullismo	8
Capitolo 2. Cosâ##e il Cyberbullismo?	10
Конец ознакомительного фрагмента.	12

Cyberbullismo  
Juan Moisés de la Serna  
Cyberbullismo  
Di  
Dr. Juan Moises de la Serna  
Traduci da Marta Ranieri  
Copyright (c) 2018 Juan Moises de la Serna

## **Prefazione**

Il Cyberbullismo è una forma moderna di bullismo che può colpire chiunque, ma diventa particolarmente preoccupante quando ad esserne colpiti sono i minori.

In questa breve guida si offrono le risposte alle domande più importanti che riguardano questa tematica, risposte che ogni genitore con figli in età scolare dovrebbe tenere presente, come ad esempio: cos'è il Cyberbullismo? Come influisce sulla vita di chi ne è vittima? È possibile prevenire il Cyberbullismo? E soprattutto, cosa fare se nostro figlio ne è vittima?

Scopra tutti gli aspetti chiave del Cyberbullismo, grazie anche ai risultati delle ultime ricerche eseguite al riguardo in campo psicologico.

## Ãndice

[Prefazione](#)

[Capitolo 1. Introduzione al Cyberbullismo](#)

[Capitolo 2. Cos'è il Cyberbullismo?](#)

[Capitolo 3. Profilo della vittima e del bullo.](#)

[Capitolo 4. Sintomi del Cyberbullismo](#)

[Capitolo 5. Conseguenze del Cyberbullismo](#)

[Capitolo 6. Come comportarsi con il Cyberbullismo?](#)

[Capitolo 7. Intervento terapeutico nei casi di Cyberbullismo](#)

[Capitolo 8. E possibile prevenire il Cyberbullismo?](#)

[Capitolo 9. Il Cyberbullismo e gli insegnanti](#)

[Capitolo 10. Violenza digitale di genere](#)

[Conclusioni](#)

[Su Juan Moises de la Serna.](#)

Dedicato ai miei genitori

Ringraziamenti

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che con il loro aiuto hanno contribuito alla realizzazione di questo testo, in particolare il Dr. Abel Gonzalez Garcia, Direttore del Dipartimento di Criminologia dell'Universidad a Distancia de Madrid e la Dott.ssa Pilar Vecina, Direttrice del Dipartimento di Neuropsicologia dell'Instituto de Investigacion y Desarrollo Social de Enfermedades Poco Frecuentes.

Avviso legale

Non è consentita la riproduzione totale o parziale di questo libro, né la sua incorporazione in un sistema informatico o la sua trasmissione in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, sia esso elettronico, meccanico, tramite fotocopia, registrazione o altri mezzi, senza previa autorizzazione e per iscritto dall'editore. La violazione dei suddetti diritti può costituire un reato contro la proprietà intellettuale (art. 270 e seguenti del codice penale).

Rivolgersi al C.E.D.R.O. (Centro spagnolo per i diritti di reprografia) se è necessario fotocopiare o scansionare qualsiasi estratto di questo lavoro. È possibile contattare C.E.D.R.O. attraverso il web [www.conlicencia.com](http://www.conlicencia.com) o telefonicamente al 91 702 19 70/93 272 04 47.

Ã Cyberbullismo

Written By Juan Moises de la Serna

Copyright (c) 2018 Juan Moises de la Serna

All rights reserved

Translated by Marta Ranieri

## Capitolo 1. Introduzione al Cyberbullismo

Sicuramente avra sentito dai mezzi di comunicazione di come sempre piu giovani sono coinvolti in casi di bullismo tramite i media digitali, a causa dell'uso eccessivo che se ne fa e soprattutto all'anonimato che garantisce la rete.

Il Cyberbullismo consiste in un atto di umiliazione, ricatto e addirittura vessazione da parte di una o piu persone nei confronti di un'altra. Cio puo accadere se si viene considerati diversi, ad esempio se si e piu alti, piu in carne, se si e tifosi di una certa squadra di calcio!

Osservando i risultati offerti da Google sulle tendenze di ricerca del termine Cyberbullismo, nelle sue diverse accezioni in tutto il mondo e dal 2004 al 2017, si puo notare che il primo paese a preoccuparsene e quello delle Filippine, seguito da Australia e Nuova Zelanda. Gli Stati Uniti rimangono in settima posizione mentre la Spagna occupa la posizione numero trentasei dei quarantacinque paesi che compaiono nel risultato di Google. L'ultima posizione e invece occupata dalla Turchia.

Cio non riflette il numero di casi di Cyberbullismo a seconda del paese, bensì le volte in cui questo termine e stato cercato. Puo esserci infatti un paese in cui si verificano pochi casi di Cyberbullismo ma in cui la popolazione mostra una certa sensibilita sul tema e di conseguenza avra molte ricerche su Google al riguardo.

Al contrario, puo esserci un paese in cui il Cyberbullismo e istituzionalizzato ma esista scarsa consapevolezza del problema e di conseguenza non ci siano ricerche al riguardo.

E da notare che, tra i primi dieci paesi che cercano questo termine su Google, cinque fanno parte dei cosiddetti paesi del primo mondo, ossia l'Australia, la Nuova Zelanda, il Regno Unito, gli Stati Uniti e il Canada.

Si segnala inoltre come, a livello globale, sia avvenuto un incremento notevole dell'uso di questo termine col passare degli anni, arrivando nel 2017 oltre il 65% delle ricerche effettuate nel 2004.

Effettuando un'analisi globale dell'andamento della ricerca su Google a livello stagionale, si puo notare che nei mesi autunnali di settembre e ottobre vengono eseguite piu ricerche correlate al tema del Cyberbullismo; mentre nei mesi estivi di luglio e agosto e in inverno, a dicembre e gennaio, vengono effettuate meno ricerche.

Si verificano anche casi di Cyberbullismo con contenuto sessuale, ma non e esclusivo. In molte occasioni il contenuto di tipo sessuale non e l'obiettivo finale del molestatore, ma viene utilizzato sempre con il fine di umiliare e ricattare la vittima.

<<Cos'è il Cyberbullismo?

Il Cyberbullismo e una forma di maltrattamento e abuso tra ragazzi in eta scolare, e caratterizzato dall'utilizzo della comunicazione attraverso il cyberspazio per ottenere l'esclusione totale della vittima dai gruppi di convivenza della propria scuola.>>

Dr. Abel Gonzalez Garcia, Direttore del Dipartimento di Criminologia, U.D.I.M.A. (Universidad a Distancia de Madrid)

C'è da aspettarsi che mano a mano che la tecnologia diventera piu popolare, lo stesso accadrà anche con i vantaggi e gli svantaggi del suo uso e abuso, incluso il Cyberbullismo. Rimane tuttavia ancora molto da investigare al riguardo, anche perche, in molti casi, il minore bullizzato non denuncia il suo abusatore proprio perche ricattato.

Nonostante la situazione di incertezza, alcuni governi hanno adottato dei provvedimenti per prevenire gli effetti piu nocivi sulla salute, considerando che in alcuni casi il minore arriva anche a togliersi la vita per la disperazione di non sapere come uscire da una situazione del genere.

<< il Cyberbullismo e aumentato negli ultimi anni?

Effettivamente negli ultimi anni sembra si sia verificato un aumento del Cyberbullismo dovuto ad un uso più intensivo dei mezzi di comunicazione online, soprattutto dei social network (Twitter, Facebook, Ask.fm, WhatsApp, ecc.).

Al giorno d'oggi quasi il 100% dei ragazzi dai 10-11 anni in poi usa abitualmente qualche tipo di strumento tecnologico.

Logicamente, inoltre, l'aggressione si sta spostando verso questo nuovo spazio di relazioni poiché è più facile portare a termine queste azioni.>>

Dr. Abel Gonzalez Garcia, Direttore del Dipartimento di Criminologia, U.D.I.M.A.

Si tratta di un problema molto attuale ma del quale si parla appena nei mezzi di comunicazione; soltanto quando un poliziotto arresta un cyberbullo o quando le vittime si suicidano. Soltanto in questi casi estremi viene data visibilità a un problema che negli ultimi anni si sta aggravando.

Un problema per il quale né genitori né professori sembrano essere sufficientemente preparati, non sono in grado di captare i primi sintomi nella vittima, e non sanno come reagire in maniera adeguata per eliminare il problema.

A questo proposito diversi governi hanno applicato politiche di protezione dei minori e di prevenzione dal Cyberbullismo, proprio per cercare di fermare il dilagarsi di questo fenomeno che sembra essere diventato di moda.

## Capitolo 2. Cos'è il Cyberbullismo?

Il termine Cyberbullismo, conosciuto anche con il termine inglese cyberbullying, è un'estensione del bullismo compiuto attraverso mezzi tecnologici, via telefono o Internet, con il quale una persona (molestatore) cerca di indebolire e distruggere l'autostima dell'altra persona (molestato o bullied), inviando messaggi minacciosi, intimidatori o ricattatori utilizzando servizi email o di messaggeria istantanea (tipo chat e messenger), S.M.S o social network.

Prima che si diffondesse l'uso della tecnologia, il fenomeno del bullying o aggressione prevedeva l'incontro faccia a faccia tra il molestatore e il molestato, corredato da insulti, minacce e scherni, con la possibilità che questo sfociasse nell'aggressione fisica come modo per il prevaricatore di ottenere quello che voleva.

Alcuni esperti operano una distinzione tra il termine Cyberharassment, considerato come quello che si compie con l'uso delle nuove tecnologie, e Cyberbullismo, nel quale rientrerebbero unicamente i casi nei quali l'aggressione avviene tra minori e con l'uso di mezzi tecnologici.

Particolarmente preoccupante è il crescente numero di casi tra gli adolescenti, ad esempio in Spagna quasi un terzo dei minori di 17 anni afferma di essere stato vittima di Cyberbullismo e addirittura il 19% confessa di aver insultato qualcuno in rete. In Sudamerica, secondo dati dell'U.N.E.S.C.O, più del 50% degli alunni di scuola elementare è stato vittima di bullismo a scuola, un pericolo il cui potere aumenta nella rete.

Una realtà, segnalata da diversi studi, per uno studente su tre al di sopra dei 17 anni negli Stati Uniti; la cifra a livello mondiale va dal 17 al 48%.

Nonostante la sua gravità, soprattutto quando ad essere coinvolti sono i minori, non viene considerato tra i reati informatici più dannosi e comuni, come lo sono il furto di identità o gli spammer.

Ricordo ancora, in occasione di uno dei miei soggiorni di ricerca all'Università di Guadalajara (Messico) che alla bacheca degli annunci accanto all'entrata vi era sempre affisso un avviso che informava che, nel caso si fosse ricevuta una e-mail da parte di Banamex (una delle banche più grandi ed estese del Messico) non si sarebbe dovuto rispondere.

Spiegavano infatti che nella mail richiedevano la password per la riattivazione del conto e che, per questo, era necessario introdurre i dati del conto, oltre a quelli personali.

La trappola consisteva nel fatto che gli utenti venivano ridirezionati, tramite un link che si apriva una volta cliccato sulla mail, in una pagina falsa ma identica a quella ufficiale.

Una volta inseriti i dati personali, quelli del conto corrente e aver cliccato su **invia**, si riceveva un messaggio in cui vi era scritto che era tutto regolare e che si poteva continuare ad usare il conto corrente.

Cio che non si sapeva era che quella mail non era mai stata inviata dalla banca e che i dati inseriti **volontariamente** erano diventati accessibili ai ladri di identità e ai criminali cibernetici.

Un reato che prima veniva commesso tramite posta, quando venivano richiesti i dati per l'abbonamento a una rivista o a un giornale e che oggi si continua a compiere per strada, dove una persona, che si spaccia per un membro di qualche istituzione di ambito solidale, richiede dati personali e del conto corrente per un presunto abbonamento, quando in realtà quella istituzione non aveva mai assunto tale persona affinché raccogliesse quei dati.

Il risultato finale è lo stesso, vengono forniti **volontariamente** dati personali e bancari ma senza sapere come verranno poi utilizzati.

A differenza di altri reati informatici, in cui l'aggressore cerca di non lasciare **traccia** delle sue azioni, per esempio, sostituendo l'identità di qualcuno, o accedendo alle informazioni personali e al numero di conto corrente; nel caso del Cyberbullismo, siamo di fronte ad un confronto diretto tra la vittima e l'aggressore, nonostante il secondo mantenga l'anonimato, questo perché

l'aggressore vuole che la sua vittima sappia di esserlo, di non poter fare nulla per evitarlo, come forma di intimidazione e di punizione, e una manifestazione di potere.

E raro che il Cyberbullismo provenga da più di una persona, a differenza del bullismo in generale o in ambito scolastico e persino delle molestie sul posto di lavoro che possono essere opera di due o più persone.

Un'altra differenza tra il Cyberbullismo e l'aggressione diretta è che, nel secondo caso, gli altri, siano essi i compagni di scuola o i colleghi di lavoro, possono costituire una fonte di appoggio, di sostegno alla situazione diventando così molto più che dei semplici testimoni delle angherie. In molte situazioni infatti, questi partecipano fomentando l'aggressore o addirittura giustificandolo, così che questi si sente legittimato nel compiere le sue azioni non ricevendo alcun tipo di rimprovero o reazione di rifiuto da parte del gruppo.

D'altra parte, nei casi di Cyberbullismo, l'altro non esiste, così come non c'è un desiderio di notorietà o di mettersi in mostra davanti agli altri da parte del vessatore, l'altro semplicemente scompare, di modo che il comportamento aggressivo si mantiene e alimenta con la sensazione di potere che si prova al sentire di star facendo del male ad una persona.

<<Quando e come la polizia deve agire nei casi di Cyberbullismo?

Quando si è sicuri del fatto che una persona è stata o è vittima di una situazione di questo tipo, come già detto in precedenza, è necessario presentare alla polizia le prove pertinenti affinché venga emessa una segnalazione nei confronti della persona o del profilo della persona che ha ricevuto l'intimidazione. Devono essere descritti gli atti vessatori o le intimidazioni a cui la persona è stata sottoposta, oltre a stabilire il periodo in cui tali azioni sono state eseguite.>>

Pilar Vecina, Direttrice del Dipartimento di Neuropsicologia dell'Istituto di Investigación y Desarrollo Social de Enfermedades Poco Frecuentes.

Esistono delle differenze nella soluzione dei casi bullismo e Cyberbullismo; nel primo caso, la denuncia a un capo o, nel caso della scuola, al professore, può essere sufficiente per interromperlo, mentre nel secondo non esiste un'autorità definita che possa frenare tale reato.

Per questo molti governi stanno implementando nuove politiche, nel tentativo di frenare questo tipo di azioni, soprattutto quelle nei confronti di minori da parte di adulti, i quali cercano di ottenere molto di più che la semplice umiliazione della vittima, cosa che può spingere al suicidio coloro che non sono in grado di sostenere il peso del ricatto al quale sono sottoposti.

Sono diverse le proposte sul tavolo dei vari governi, dalla creazione di un corpo di polizia specializzato, incaricato di identificare gli aggressori, al fine di interrompere il loro anonimato in rete, o leggi penali, create appositamente per trattare questo tipo di casi, nelle quali si arriva a stabilire addirittura una condanna al carcere per il cyberbullo, come modo per scoraggiare questo comportamento, ma anche come punizione per i recidivi.

Da quanto detto fino ad ora, è chiaro che il meccanismo per fermare il Cyberbullismo è molto più complesso del comportamento stesso, ecco perché la denuncia dovrebbe essere fatta il prima possibile, così che le autorità competenti possano agire ed evitare in questo modo danni maggiori.

<<Quando e come devono agire i tribunali nei casi di Cyberbullismo?

In questo caso dipende dalla gravità e dalla portata dei fatti. Si sa che, a partire dai 14 anni, i minori sono imputabili, pertanto i provvedimenti da parte della giustizia dipenderanno anche dall'età degli aggressori. Nel caso, per esempio, del fenomeno del grooming, adescamento di minore da parte di un adulto (che si spaccia per un minore), per stabilire un vincolo socio-emozionale e abusare di lui, le sanzioni sono diverse, poiché un adulto è responsabile delle azioni intimidatorie, molto più gravi se le paragoniamo a un adolescente di 16 anni che ha inviato qualche tipo di foto erotica della vittima.

## **Конец ознакомительного фрагмента.**

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.